

PREMIO DELLA CRITICA 2017

MASSIMO POPOLIZIO

MOTIVAZIONE

Sono ancora numericamente pochi gli allestimenti firmati da un artista straordinario, ma registicamente ancora giovane, come Massimo Popolizio. Attore e interprete tra i migliori del teatro italiano, Popolizio si è affacciato alla regia quasi timidamente, ma ha dimostrato nel volgere di qualche anno consapevolezza, maturità, e rara sapienza artigianale. Prima il *Pluto* di Aristofane, un kolossal popolare, poi *Il prezzo* di Arthur Miller, giocato nella complicità di un quartetto meraviglioso (Orsini, Reale, Schilton e lui stesso) e quindi *Ragazzi di vita*, prodotto dal Teatro di Roma, che ha sancito questo suo nuovo percorso. *Ragazzi di vita*, di Pierpaolo Pasolini, grazie alla regia di Massimo Popolizio, è stato uno dei momenti importanti della vita teatrale della Capitale. Ha significato fare i conti con la memoria, con l'identità, con il destino della città. Attraverso la scrittura pasoliniana, ben adattata da Emanuele Trevi, risuonano voci, canzoni, poesie, pensieri che fanno del romanzo originale un coro in cui il dialetto romanesco è strumento di riflessione individuale e collettiva: le voci di un popolo condannato a un eterno e declinante presente. La lettura registica è attenta, acuta e agile, rispettosa e rigorosa, divertente e divertita: affronta Pasolini senza timore reverenziale, ne fa brillare anzi l'umanità e la poesia del quotidiano, riportando alla luce quel sottoproletariato romano com'era, goliardico e fannullone, non troppo diverso da quello di oggi. Orchestrando sapientemente il cast, diciannove attori vivacissimi in scena, guidati da Lino Guanciale, narratore-poeta che tesse le fila del racconto, Popolizio si affianca e si libera dalla lezione di Luca Ronconi. Mantenendo fermi il rigore, il gusto per il gioco scenico, la cura maniacale per l'arte attorale, il regista Massimo Popolizio rende omaggio al maestro ma apre così la pagina di una nuova regia. Per questo Massimo Popolizio merita il Premio 2017 dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro.

Roma, 12 dicembre 2017

Il presidente ANCT
Giulio Baffi